



UN COMUNE
IN ESPANSIONE,
CROCEVIA
STRADALE,
MA CON UNA
PROPRIA
IDENTITÀ
DA DIFENDERE

TRAVAGLIATO DICHIARA LA SUA IDEA DEL FUTURO APPROVANDO IL NUOVO PGT



Il sindaco Dante Daniele Buizza

L'idea di città, presente e futura, è stata confermata, come rimane confermato il programma della compagine di governo, che dichiaratamente intende coniugare identità e sviluppo in modo armonico e con buona soddisfazione di amministratori e cittadini.

Si rafforza la tessitura dell'urbanizzazione esistente e l'intero impianto sembra avere una marcia in più, camminare più spedito per garantire sviluppo compatibile con il territorio.

Non tanto o non solo perché ci sono risorse da appostare alla realizzazione di infrastrutture e servizi. «Oggi ci vuole creatività

e inventiva – spiega l'avv. Dante Buizza – per aggirare i tanti ostacoli che impediscono ad un buon amministratore di soddisfare i bisogni della propria comunità».

Con i suoi oltre 13mila abitanti, Travagliato rappresenta un impegno gravoso per il primo cittadino sempre più convinto a confermare la sua vocazione di passaggio privilegiato verso la provinciale.

Travagliato si appresta quindi a ridisegnare il proprio assetto urbanistico, mantenendo la priorità, fatte salve le limitazioni già decise. Insomma, programmare la crescita rispettando l'ambiente, i servizi

Travagliato, città alle porte del capoluogo, guidata dal sindaco Dante Daniele Buizza dalla primavera del 2008, svela il suo futuro disegno urbanistico.

Lo fa con il nuovo Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente dal Consiglio comunale lo scorso 30 ottobre.

L'AMMINISTRAZIONE
INTENDE
PROMUOVERE
ANCHE
UNA RADICALE
RIQUALIFICAZIONE
DI VIA VITTORIO
EMANUELE

primari, l'integrazione con i nuovi cittadini.

Nell'agenda si vanno completando alcuni progetti. La riqualificazione innanzitutto del centro storico con la ristrutturazione del complesso che è denominato «Piccolo Giappone» (un tempo filanda) collocato tra palazzo De Rada (che i travagliatesi chiamano la Russia) ed il teatro comunale. L'operazione prevede la demolizione del complesso immobiliare dismesso che si sviluppa su un'area di 2500 metri quadrati acquistata tempo fa dall'Ast con un investimento di un milione e 200mila euro.

E proprio la municipalizzata in partnership con i privati, e con altri 3 milioni di euro, si occuperà direttamente di tutta la radicale riqualificazione del comparto. Sulle ceneri dei 9200 metri cubi di costruzioni rase al suolo, nascerà una palazzina a tre piani, con vari uffici e appartamenti residenziali, oltre ad un parcheggio sotterraneo di 55 posti auto e locali di servizio.

Contestualmente nell'area di fronte al Piccolo Giappone verrà ricavata anche una nuova piazza con pavimentazione di pregio e venti nuovi parcheggi pubblici dietro il teatro.

«Il Comune intende promuovere anche una radicale riqualificazione di via Vittorio Emanuele – annuncia il sindaco Buizza – e con un fondo di 250mila euro realizzare un collegamento diretto con il centrale posteggio di via Solferino. In pratica chi lascerà l'auto in sosta in quella zona potrà sbucare a piedi direttamente al teatro comunale».

Con un ulteriore stanziamento di circa 260mila euro, si sta provvedendo al rifacimento



La riqualificazione del centro storico con la ristrutturazione del complesso che è denominato «Piccolo Giappone» (un tempo filanda) collocato tra palazzo De Rada (che i travagliatesi chiamano la Russia) ed il teatro comunale è uno dei temi all'ordine del giorno.



SI METTE
MANO ANCHE
ALL'EX TIVOLI,
CHE VIENE
RICONVERTITO
DA DANCING
A CENTRO
COMMERCIALE

dell'illuminazione delle principali vie del centro storico a completamento dell'opera di svecchiamento e abbellimento del cuore di Travagliato.

Anche l'ex dancing «Tivoli music hall», celeberrimo tra i nostalgici degli Anni Settanta e Ottanta e in generale per tutti gli appassionati di liscio, in procinto di essere raso al suolo e riconvertito, segna un'importante cambiamento per Travagliato. È questa «una grande opportunità per tutto il paese», commenta il sindaco Dante Buizza.

L'intento primario dell'Amministrazione è infatti quello di dare una decisiva spinta al commercio locale, che ha subito un'evasione di spesa importante. «Secondo le nostre stime - ha spiegato Buizza - ogni anno la nostra comunità spende in shopping fuori da Travagliato qualcosa come 60 milioni di euro. Con il nuovo supermercato si dovrebbe riuscire a captare poco più di 8 milioni di euro di questa emorragia di denaro verso l'esterno». La trasformazione del locale da discoteca a centro commerciale avverrà attraverso lo strumento del Suap, lo Sportello unico per le attività produttive presentato dalla società Alco. Sull'area della nota balera nascerà quindi una «media struttura di vendita» da 1.240 metri quadri. Per la precisione mille metri quadri saranno a vendita di generi alimentari, mentre i restanti 240 metri ad altre attività.

La struttura, una volta terminata, «darà lavoro a 38 persone e non consumerà nuovo territorio». Questo supermercato sarà uno stimolo per i piccoli negozi, che saranno incoraggiati a riqualificar-



si e specializzarsi ulteriormente. Il Comune incasserà 783mila euro di oneri di urbanizzazione.

Il nuovo Pgt ha messo comunque paletti ben definiti: la città non crescerà oltre i 15mila abitanti nei prossimi anni e l'espansione edilizia non supererà i 250mila metri quadrati.

Al sindaco Buizza rimane un progetto nel cassetto che conta di poter concretizzare.

«È un progetto che mi piace sempre ricordare perché interpreta bene il nostro modo di lavorare –

commenta il primo cittadino – è quello di aprire in via Lepre per creare innanzitutto spazi per i ragazzi delle medie, ma anche un cono ottico sui broli del centro storico, 20mila metri quadrati di verde di cui molti ignorano l'esistenza.

È un discorso di riscoperta della bellezza e dell'armonia che si cela dietro muri che si possono abbattere. Per ora rimane un sogno. Vedremo».

Wilda Nervi

Affermiamo la sostenibilità: il nostro modo di **fare**, **pensare**, **essere**.

Per noi significa produrre, generare investimenti e ricavi, crescere in tecnologia e conoscenza, ridurre le emissioni, generare più energia da fonti rinnovabili, valorizzare i rifiuti, dare continuità ad una storia fatta di presenza nei territori, di crescita e di rispetto.

I numeri della sostenibilità di A2A nel 2010

- **20%** crescita del valore aggiunto generato dal Gruppo
- **36%** quota di produzione elettrica verde
- **3 milioni** di tonnellate di CO2 evitate
- **25.000** visitatori nei nostri impianti

a2amilano.it

